Gli spettacoli estivi all'aperto

"Miles gloriosus,, di Plauto al Teatro romano di Ostia

Dal personaggio di Pirgopolinice è derivata l'innumerevole schiatta dei Capitan Fracassa — L'allegra vicenda farsesca espressa in un linguaggio di carnale robustezza — Indovinata distribuzione di ruoli

Lieto, come sempre, il ritorno di Plauto tra le vestigia del Teatro romano di Ostia antica: *Miles gloriosus* (Il soldato spaccone) ha aperto la serie degli spettacoli all'aperto, che quest'anno in Italia si presenta particolarmente nutrita, e che nella stessa cavea ostiense ci promette, per il periodo delle Olimpiadi, una edizione monumentale del *Giulio Cesare* di Shakespeare. Ben venga dunque, prima della tragedia, la commedia, soprattutto quando questa rechi la firma prestigiosa dell'autore latino che, assimilata dai maestri greci e condotta a nuove altezze l'arte di far ridere, l'ha durevolmente trasmessa ai suoi successori.

E' noto, in effetti, come dalla figura del guerriero fanfarone Pirgopolinice derivi l'innumerevole schiatta dei Capitan Fracassa o Spaventa della Commedia dell'Arte; sì che, ponendo mente a tal sua natura di progenitore, quasi di istinto se ne arrichisce la dimensione tipica, al di là dell'allegro schematismo mediante cui Plauto sbozzava il personaggio. Più dei caratteri (i quali, a parte Pirgopolinice, sono poi i soliti del teatro plautino), a noi sembra tuttavia che corti qui, come altrove, la ribalda tessitura dell'intrigo, esposta dal commediografo con incantevole spudoratezza, con un ammiccamento continuo verso il pubblico, come a farlo direttamente partecipe del gioco. E conta la carnale robustezza del linguaggio, il sapore e il colore e il timbro accortamente plebeo dell'espressione, quel ghigno beffardo, quella capacità prepotente di chiamare le cose col loro nome, che avrebbe fatto di Plauto, se ai suoi tempi fosse esistito il ministro Tupini, uno tra gli scrittori più censurati della storia. Ma i Tupini passano, e Plauto resta; anche se, proprio col *Miles gloriosus*, egli aveva avuto la cattiveria di prendersela nientemeno che con Scipione l'Africano, il salvatore della patria.

Pirgopolinice è, dunque, un capitano vanesio e millantatore, imbattibile (a quanto dice) nelle battaglie d'armi come in quelle d'amore. Ha una concubina, Filocomasio, da lui strappata al giovane ateniese Pleusicle e condotta in Efeso (ita, tra gli altri, uno schiavo, Palestrione, che proprio di Pleusicle era prima al servizio e che, catturato dai pirati e stato poi rivenduto a Pirgopolinice Palestrione, ritrovata Filocomasio e d'accordo con lei, ha fatto venire Pleusicle, il

Arnoldo Foà

quale si è sistemato presso il vecchio e ospitale amico Periplecomeno, la cui dimora è adiacente a quella di Pirgopolinice. Scavato un bel buco nel muro, il giovanotto e la ragazza possono vedersi e sollazzarsi a loro piacimento. Ma un servo di Pirgopolinice, Sceledro, li vede un giorno dal tetto, in intimo colloquio. Ed ecco Palestrione, Periplecomeno e Filocomasio impegnati nello sventare i sospetti di Sceledro: faranno credere al poveraccio di aver visto non la donna del suo padrone, ma la sorella gemella di lei, e con scaltri accorgimenti daranno aspetto di verità a questa clamorosa menzogna. Onde Sceledro dovrà chiedere perdono e pietà per le sue calunniose insinuazioni.

Rimane aperto, come si suol dire, il problema generale: sotterrare l'idiomasio a Pirgopolinice e punire giocondamente lo sciocco soldato. Palestrione chiederà l'aiuto di una spiritosa cortigiana, Acroteleuzia, e della sua astuta serva, Milfidippa. Acroteleuzia fingerà di essere la moglie di Periplecomeno (che in realtà è scapolo e se ne vanta), invaghita follemente di Pirgopolinice. Costui cadrà nella trappola; sedotto dalla nuova avventura, acconsentirà facilmente a lasciar libera Filocomasio e lo stesso Palestrione, che si allontaneranno insieme con Pleusicle. Poi, penetrato nelle stanze di Periplecomeno su invito di Acroteleuzia, si imbatterà invece nel padrone di casa e nei suoi servi, che lo cucineranno a dovere.

Giulio Pacuvio, il quale ha lunga esperienza di simili rappresentazioni, ha impostato anche questo *Miles gloriosus* su un tono decisamente burlesco, cavando dall'opera (ottimamente tradotta da Ettore Paratore, ma sottoposta altresì ad alcune manipolazioni) molta immediata comicità. Assai indovinata la distribuzione dei ruoli: Arnoldo Foà, cui Plauto sembra particolarmente congeniale, ha disegnato il personaggio di Palestrione con vivezza, gusto e ammirevole cordialità; Glauco Mauri ha animato Pirgopolinice di spassosi effetti caricaturali; Camillo Pilotto ha esattamente inteso ed espresso la umana bonomia di Periplecomeno; Armando Bandini ha fatto di Pleusicle una strepitosa macchietta; Sandro Merli ha dato corpulento rilievo farsesco alla balorda goffaggine di Sceledro. Anna Brandimarte era la graziosa e furba Filocomasio. Giusi Dandolo una Acroteleuzia di pungente evidenza umoristica, Gabriella Andreini una Milfidippa piccante e garbata. La scena, ridotta funzionalmente all'essenziale, e i gradevoli costumi (divertente soprattutto la bardatura di Pirgopolinice) sono di Franco Laurenti. Festosissimo il successo, e da oggi le repliche, sino al 7 luglio. Da Ostia, lo spettacolo verrà poi trasferito a Pisa e a Firenze.

AGGEO SAVIOLI

Prime rappresentazioni

CINEMA

Roma, città libera

Il «Cinema d'essai» questa volta ha «pescato» lontano, e c. presenta un film italiano dell'immediato dopoguerra, apparso fugacemente qua e là sugli schermi delle nostre città, e meglio noto ai soci dei Cineclub, che non agli spettatori delle normali sale di proiezione. Oggi, *Roma, città libera* conserva un certo sapore dell'epoca tumultuosa in cui fu girato. La sua pretesa, comunque, seppure limitata, è esplicita: vuole essere una favola ambientata nella Roma del dopoguerra: un film, insomma, che si innesta come una variazione fantastica nel nuovo corso della cinematografia italiana, inaugurato da *Roma città aperta*. Il film non va, perciò, giudicato alla luce del risultato (piuttosto esiguo per le incertezze stilistiche del regista Marcello Pagliero), quanto per gli umori che vi serpeggiano, e che anticipano i migliori risultati della favola realistica, ma anche l'involuzione di certo cinema scopertamente influenzato da vizi letterari. Non a caso tra gli sceneggiatori di *Roma, città libera* figurano Zavattini e Flaiano. Tra gli interpreti: Vittorio De Sica, Valentina Cortese, Andrea Checchi, e Marisa Merlini.

Il portoricano

Siamo nella New York squallida e misera delle minoranze razziali. Fame e sfruttamento da un lato, e dall'altro il tentativo dei giovani portoricani di uscire da tanta soffocante miseria per la via facile, ma pericolosa, del gangsterismo. Miguel, protagonista del film, è combattuto tra i buoni sentimenti (frutto di una rigida educazione paterna) e la voglia di essere ricco. Tenta di sottrarsi al gioco di un «capomafia», ma finisce per ricadere nella malavita, complice una ballerina cubana. Il giovanotto, ormai in un vicolo cieco, cerca la morte come una liberazione. Trova poliziotti e mafiosi pronti a elargirgliela a piene mani.

Regia di Paul Stanley. Interpreti: Linda Cristal e John Saxon.

c. m.

Minorenni proibite

Maurice Cloche, figlio della terra che ha dato i natali al *feuilleton*, ha costruito un contorto intrigo, il quale potrebbe benissimo gareggiare con i più intrecciati romanzi d'appendice del secolo scorso. Martine, fresca ragazza di sedici anni, è costretta ad abbandonare il tetto natio e tenta la sorte a Parigi. Nella metropoli tentacolare, la sprovveduta fanciulla s'innamora di un certo Fritz, il quale è un ladro di professione. Rinchiusa in riformatorio, Martine viene successivamente rinviata a casa, ma, essendole spinosa la convivenza e la coesistenza con i genitori, ella si rifugia presso la dimora di un cugino, che, per colmo di sventura, è un galletto in calore. Caduta dalla padella nella brace, Martine trova un po' di amicizia in una banda di ladruncoli, di cui fa parte Fritz, il vecchio e indimenticato amore. Dopo avere attraversato altre sciagure, che risparmiamo al lettore, la bersagliatissima provinciale diventa maggiorenne e, tanto per non smentire una tradizione di sfortuna, andrà in carcere con lo stesso presunto complice. Poiché la coppia è innocente, ci mette in guardia il regista, nulla vieta che la giustizia si dimostri clemente verso gli accusati. Ma, diabolicamente insinua Cloche, non è detta l'ultima parola. Più disgraziati di così, si muore! La tesi del pasticciaccio tira la corda in direzione di un moralismo spicciolo. Ancora una volta ci si appella alla comprensione fra i padri e i figli e si passano in rassegna i luoghi comuni della letteratura sulla gioventù perduta: la regia, comunque, tende la pellicola accessibile. Pascale Audret e Sophie Daumier sono le interpreti principali.

La sfida del terzo uomo

E' un filmetto per ragazzi, orchestrato dalla ditta presieduta da Walt Disney. Un gruppo di alpinisti, in Svizzera, inizia l'avventurosa scalata di una montagna che non perdona. Ognuno si accinge alla grande impresa mosso da ambizioni di carattere diverso, ma sin dal primo istante è chiaro che la natura si lascerà domare soltanto da colui il quale dimostrerà di essere il più puro di cuore e il più disinteressato. Lo schema è elementare e risaputo, tuttavia non manca alla vicenda un calcolato condimento spettacolare. Ha diretto Ken Annakin. James MacArthur, Janet Munro, Michael Rennie ed Herbert Lom sono gli interpreti principali.

Vice

La settimana musicale senese

SIENA, 1. — E' stato compilato il programma definitivo della XVII settimana musicale senese che si svolgerà dal 24 al 31 luglio.

Nel corso della settimana saranno eseguite musiche di Cimarosa, Vivaldi e Pergolesi. Di Cimarosa, fra l'altro, saranno rappresentati «I due baroni».

Il programma del festival del teatro a Venezia

VENEZIA, 1 — La Biennale di Venezia ha reso noto il programma del XIX Festival internazionale del Teatro di prosa, che avrà luogo dal 15 settembre al 6 ottobre p.v. Esso prevede rappresentazioni del *Théâtre d'aujourd'hui* di Parigi, della *Dublin Festival Company*, del teatro stabile *E Duse* di Genova, e della compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani.

Il *Théâtre d'aujourd'hui* ritorna dopo due anni a Venezia per far conoscere al pubblico del Festival il *Capitaine Bada* di Jean Vauthier.

La *Dublin Festival Company* giunge in Italia dopo i trionfali successi di Inghilterra e le cinquecento recite londinesi, con *Il furfantello dell'Ovest* di John Millington Synge.

La *Compagnia dei giovani*, infine, per la prima volta si accosta a Goldoni con *Le donne di buonumore*.

Ed ecco il cartellone del festival: 15-16 settembre, Teatro del ridotto, *Capitaine Bada* di Jean Vauthier; *Theatre d'aujourd'hui* di Parigi, 28-29 settembre, Teatro La Fenice, *La grande speranza*, di Carlo Marcello Rietmann. Teatro stabile *E Duse* di Genova 30 sett.-1 ott., Teatro La Fenice, *Il furfantello dell'Ovest* di John Millington Synge, *Dublin Festival Company*, 5-6 ottobre, Teatro la Fenice, *Le donne di buonumore*, di Carlo Goldoni, compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani.

Genet al Pirandello

E' in scena al Teatro Pirandello in Roma la commedia di Jean Genet «Le serve», per la regia di Edoardo Bruno e la interpretazione di Anna Lelio, Dora Calindri e Luisa Redi. Nella foto: Anna Lelio e Luisa Redi

Dopo la Sagra di Grazzano Visconti

Cilindri multicolori per premio ai migliori cantastorie italiani

Il vincitore, Orazio Strano, ricorda i vecchi solitari cantanti di «blues» — La mostra di documenti sui cantastorie — Il «caso Chessman» all'ordine del giorno

(Dal nostro inviato speciale)

PIACENZA, 1 — *Per circa mezz'ora, l'altra mattina, la Sagra dei cantastorie di tutta Italia, a Grazzano Visconti, ha concluso con un'altra Sagra, quella della Società Alimentari. Grazzano, celebrandosi la posa della prima pietra dell'edificio che accoglierà lo stabilimento del pomodoro. Il pomodoro, infatti, è un po' il simbolo dell'economia del paese che i Visconti hanno voluto costruire a perfetta somiglianza di una cittadina medioevale. Mentre lo sguardo si posava sui pittoreschi costumi antichi per l'occasione sfoggiati da alcune ragazze, su una tribuna si esaltava la virtù del pomodoro locale, che anche i tecnici americani hanno riconosciuto in possesso di preziosissime qualità.*

Abbiamo quindi assistito, nel pomeriggio, alla presentazione dei diversi cantastorie, che si sono dati convegno qui, provenienti da varie regioni d'Italia, per la Sagra nazionale organizzata dall'Ente provinciale per il turismo di Piacenza e dal Comitato delle feste di Grazzano Visconti.

Si è trattato di un'iniziativa di notevole interesse, sul piano musicale come su quello del costume. L'avvento dei moderni mezzi di informazione e di divertimento, dalla facile e rapida presa su un pubblico rastissimo, fenomeno quale mai si era conosciuto in passato, e cioè la radio, i giornali, la televisione, la canzone, il cinema, ha ricacciato sempre più indietro il folclore e quindi ha reso sorpassati anche i cantastorie. E difatti, questi antiquati dell'informazione, della filosofia immediata, sono ancora numerosi, sembra, ma la loro funzione va sempre più restringendosi e in quasi tutta l'alta Italia spesso quello del cantastorie non è un mestiere che basti a sfamare. Ci sono certe zone più privilegiate, l'Emilia e la Romagna, ad esempio: ma è in Sicilia che i cantastorie rappresentano la più alta dignità di arte, appunto perché assolvono una funzione vica e sentita nella popolazione.

Anche la Sagra di Grazzano Visconti ha confermato questo stato di cose: non si può negare in blocco la voce dei cantastorie settentrionali, ma è certo dalle loro rappresentazioni improvvisate che escono gli atteggiamenti di una morale più sottomessa e conformista, quando non addirittura scontata e banale: abbiamo persino ascoltato più d'uno fare una tiratina di lode al «signore», in questo caso i Visconti, loro antichi patroni d'occasione.

La voce più alta si è levata, a nostro avviso, dalla gola di Orazio Strano una voce, la sua, calda, drammatica, come quella di un vecchio solitario cantante di blues negro. E il personaggio dice qualcosa, sul comune patrimonio d'arte che può vantare una cultura popolare.

Giusto, quindi, che l'assegnazione del Trovatore d'oro di quest'anno sia andata proprio ad Orazio Strano. L'antagonista maggiore di Strano era naturalmente un altro siciliano, il famoso Ciccio Busacca. Quest'ultimo, però, con decreto mattesco della giuria, è stato giudicato fuori concorso perché aveva già in altre edizioni riportato la vittoria. Decisione di stile, forse, dal punto di vista della distribuzione dei premi, ma che certamente ha tolto alla manifestazione un poco del suo dinamismo.

Ad Orazio Strano, dunque, andrà il piatto d'argento del Trovatore d'oro, con la coppa e il cilindro d'oro. I premi erano una decina, a base di cilindri di diversi colori, e tra gli altri erano premiati Adriano Celentano, presentatore dello spettacolo e cantastorie egli stesso; il cilindro rosso gli è andato per le sue qualità di cantore. Poi i cilindri verde, giallo, rosso, quest'ultimo, Tredici Belle di Catania, il cilindro verde, quale migliore poesia, Gatti e collaboratore di Orazio Strano.

Va ricordato che una mostra di documenti e oggetti antichi e moderni permetteva di fare insieme la conoscenza con il mondo dei cantastorie.

A voce presentava dattarie e testarelli e ciò accennato basterà, soltanto che non si sia ha tratto il caso Chessman, il che rientra appunto nei scopi e nella sostanza dei cantastorie.

Infatti, non si può chiudere un resoconto di questa manifestazione senza una nota di rammarico, e dobbiamo essere qualche cosa per lamentare una cosa più importante, quella della possibilità di ascolto e una adeguata informazione dei posti. Ciò vale sia per coloro che sono presenti, come incaricati di giornali, e debbono essere posti, perciò, in condizione di riferire con esattezza, sia per il pubblico stesso.

Ricordiamo che nella giuria erano presenti, fra gli altri, Luciano Sangorgi, Roberto Leydi, Carlo Concina, gli attori Carlo Nanchi e Paolo Carlini.

DANILLE IONIO

Una scena del film «APOCALISSE SUL FIUME GIALLO» che viene presentato in questi giorni a Roma. Si tratta di una grande realizzazione cinematografica sulla guerra civile che ha sconvolto la Cina. Gli esterni sono stati girati sugli stessi posti dove i fatti sono avvenuti, con un eccezionale impiego di mezzi. Cinemascope Technicolor

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6,35: Corso di lingua portoghese - 7: Giornale radio - Leggi e sentenze - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - 11: La palla al balzo - 11,30: Voci vive - 11,35: Musica sinfonica - 12,10: Canzoni in voga - 12,25: Album musicale - 12,55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - Tour de France - 13,30: L'antidiscobolo - 14: Giornale radio - Tour de France - 15,55: Previsioni del tempo per i pescatori - 16: I campioni della musica leggera - Tour de France - 17: Giornale radio - 17,20: Sorella radio - 18,10: Il libro della settimana - 18,25: Estrazioni del Lotto - 18,30: L'appuntamento - 19: Il sett'manale dell'industria - 19,30: Tutte le campane - 20: Canzoni gate - 20,30: Giornale radio - 20,55: Olimpiadi in casa - 21,05: Il flauto magico - 21,20: «La fonte risanatrice» di Ludwig Holberg - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,15: Canta Sergio Bruni - 22,30: Ariel - 22,45: Mezz'ora con Frank Sinatra ed Ella Fitzgerald - 23,15: Giornale radio - Pianoluna - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: Elegantissimo - 11: Musica per voi che lavorate - 11,40: Sedia a dondolo - 13: Il signore delle 13 presenta - 13,30: Primo giornale - 14: Sol: con la musica - 14,30: Secondo giornale - 15: Giradisco - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Novità e successi internazionali - 16: Parata d'orchestre - 16,40: Le occasioni del microsolco - 17: Onda media Europa - 17,30: Ariell di fumo - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera - Tour de France - 20,20: Zig-Zag - 20,35: Olimpiadi in casa - 20,40: «L'italiana in Algeri», musica di Gioacchino Rossini, direttore Franco Capuana - Negli intervalli: Radiomotte - Il Palio di Siena - Al termine: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Benvenuto in Italia - 10: Debussy: Ariettes oubliées - 10,10: Musiche di Igor Strawinsky dirette dall'Autore - 11,30: Attraverso uno schedario musicale - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13,15: Musiche di Pergolesi, Mendelssohn e Sibelius.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche di balletto - 18: L'opinione pubblica internazionale e l'unità d'Italia - 18,30: Darius Milhaud, Olivier Messiaen e Jean Françaix (musiche) - 19,15: Psicologia della musica leggera - 19,30: Joaquin Nin (musiche) - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache - 23,05: La Rassegna - 23,35: Congedo.

16 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
Gran Bretagna: Wimbledon
CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI TENNIS
Finale doppio maschile

17,35 **LA TV DEI RAGAZZI**
- Disneyland -
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Trucchi del nostro mestiere

18,25 **Estrazioni del Lotto**
GONG

18,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: Siena
PALIO DELLE CONTRADE
Telecronista: Paolo Bellucci.

19,30 **UOMINI E LIBRI**
a cura di Luigi Silori

19,55 **LA SETTIMANA NEL MONDO**
Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20,08 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
a cura di Jader Jacobelli

20,30 **TIC-TAC**
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50 **CAROSELLO**
Kramer presenta
BUONE VACANZE
con il Quartetto Cetra, Miranda Martino, Rossella Massaglia Natali, Jenny Dorelli, Emilio Petacchi, Jenny Luna Anna Sol, Brunetta e il complesso di Mario Pezzotta, Paolo Cavazzini, Franco Cerri, Coreografie di Gino Landi. Scene di Lucio Fucentini

22,05 **Alfred Hitchock** presenta il racconto settimanale
TRADIZIONE DI FAMIGLIA
Regia di Herschel Daugherty, con Claudio Rains, Besty von Furstenberg.

22,30 Dado Chezzoni e dal Fiesole, Lido di Venezia ripresa dello
SPETTACOLO INAUGURALE
con Le Bluebells, I Dolci Rhythm Boys, Mac Ronay, Freddy Fay, i Complessi Righi-Saitto e Gastone Parigi e con la partecipazione straordinaria di Walter Chiari, Ornella Vanoni e di Gilbert Becaud. Presentano Luisa Rivelli e Alvaro Alvisi. Ripresa televisiva di Gian Carlo Galassi-Berna

23,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Concerti-Teatri-Cinema

La «Fanciulla del West» inaugura Caracalla

Oggi, alle ore 21, verrà inaugurata la stagione lirica estiva alle Terme di Caracalla con «La fanciulla del West» di Giacomo Puccini, concertata e diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis. Protagonisti Gigliola Frazzoni. Altri interpreti Gastone Limarilli e Giangiacomo Guelfi. Maestro del coro Giuseppe Conca e regia di Aldo Mirabella Vassallo. Il nuovo allestimento scenico è stato ideato da Camillo Parravicini e realizzato da Giovanni Cuciani. Realizzatore delle luci Alessandro Drago.

Erminia Romano a S. Cecilia

Domani, domenica 3 luglio, alle ore 21,30 il concerto di Santa Cecilia allo Stadio di Domiziano al Palatino (tagl. n. 3) sarà diretto dalla signora Erminia Romano che il pubblico già ha avuto modo di apprezzare. Partecipa il giovane pianista Emilio Ribodi anch'egli già favorevolmente noto. In programma Brahms «Sinfonia tragica», Beethoven «Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra», Strauss «Don Giovanni», Prokofieff «Suite scita». Biglietti in vendita al botteghino dell'Ufficio Concerti in via Vittoria 6 dalle 10 alle 17 (tel. 673617).

CONCERTI

STADIO DI DOMIZIANO (al Palatino): Domani, domenica 3 luglio alle ore 21,30, concerto dell'Accademia di S. Cecilia (tagl. n. 3). Direttore Erminia Romano, pianista Emilio Ribodi. Musiche di Brahms, Beethoven, Strauss e Prokofieff.

TEATRI

FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto): Teatro Caio Melisso: alle 12 Concerto da camera; alle 15,30: Album leaves; alle 21 Fogli d'album. Teatro Nuovo: alle 20 prima di «Yerma».

FORO ROMANO - Piazzale del Colosseo: due repliche alle 21 e 22,45 dello spettacolo di: Suoni e luci. Prenotaz. 634188 - 675186.

NINFEO DI VILLA GIULIA: Lunedì 11 «Merope» di Vittorio Alfieri, con Maria Letizia Celli.

PIRANDELLO: Alle 21,30: «Le serve» di Genet e «Sera d'autunno» di Durrenmatt. Con D. Calindri, A. Lelio, G. Domini, V. Rando, L. Redi. Regia di E. Bruno.

ROMANO DI OSTIA ANTICA: Alle 21,30: «Miles gloriosus» (Il soldato spaccone) di Plauto. Con A. Foà, G. Mauri, C. Pilotto, A. Brandimarte, G. Dandolo, G. Andreini. Regia di G. Pacuvia. Prenotaz. Oss-Cit.

SEMPIONE (Monte Sacro - via Alpi Apuane, 4, tel. 890055): C.la D'Origlia - Palmi. Domani alle 18,30: «Teresa di Lisieux» 3 atti in 15 quadri di E. Di Tesbi e «Scarpette di Natale» di A. Marescalchi.

VILLA ALDOBRANDINI: Sabato 9 alle 21,15: «Estate della Prosa Romana» con Checco Durante, A. Durante e L. Ducci in: «La buonanima» (Et cacio sul maccheroni) di U. Palmerini. Prosegue la rassegna delle canzoni di Roma.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emilio di Madame Tussot di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

INTERNATIONAL LUNA PARK: Viale Parioli, angolo via Acqua Santa. Aperto dalle 10 alle 24. Attrazioni modernissime.

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Sansone e Dalila con V. Mature e rivista Brecia.
Altieri: Sfida nella città morta, con R. Widmark e rivista.
Ambra-Jovinelli: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor e rivista.
Brancaccio: L'uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor e rivista «Il nostro spettacolo n. 2».
Principe: Spionaggio internazionale, con C. Grant e rivista.
Volturno: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor e rivista F. Nola.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Apocalisse sul Fiume Giallo (ap. 15,30, ult. 22,45).
America: Olimpia, con S. Loren (ap. 15,30, ult. 22,45).
Appio: L'uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor.
Archimede: Kings go Forth (alle 17,30-19,45-22).
Ariston: L'uomo senza colpe (ap. 15,30, ult. 22,45).
Aventino: L'uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor (alle 16-17,30-19-21-22,30).
Baldina: Il caso Paradine.
Barberini: Quando la moglie in vacanza, con M. Monroe (alle 16-18,10-20,15-22,30).
Brancaccio: L'uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor e rivista.
Capitol: Il portoricano (alle 17-19,40-22,30).
Capranica: La sfida del terzo uomo, con E. O'Brien.
Capranichetta: Il caso Paradine, con A. Valli.
Cola di Rienzo: L'uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor (alle 16,30-18,55-20,30-22,35).
Corso: Ballata di un soldato, con V. Ivasenko (alle 17-18,40-20,35-22,45).
Europa: Chiusura estiva.
Fiamma: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 16-19-22,30).
Fiammetta: Kings go forth.
Galleria: Olympia, con S. Loren (ap. 15,30, ult. 22,45).
Golden: Vera Cruz, con B. Lancaster.
Marconi: Olympia, con S. Loren (ap. 15,30, ult. 22,45).
Metro Drive-In: Fratelli in fiamme (alle 20,15-22,45).
Metropolitan: L'uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor (alle 16-18,15-18,05-19,40-21,15-22,30).
Mignon: Il vampiro del pianeta rosso (alle 16,30-18,30-20,30-22,30).
Moderno: La sfida a chiocciola, con D. Mc Guire (ap. 15,30 ult. 22,45).
Moderno Saletta: Calze lente e pettinate.
New York: Apocalisse sul Fiume Giallo (ap. 15,30, ult. 22,45).
Paris: La sfida a chiocciola (ap. 15,30 ult. 22,45).
Piazza Cesare: Chiusura estiva.
Quattro Fontane: Marcellino pane e vino, con R. Manfredi.
Quirinetta: Cinema estivo. Rinascita. Alle 18,30 - 21,15: Gli ultimi vagabondi. Alle 19,40 - 23,10: 25-20-22,45.
Radio City: La moglie ci sta nel cuore, con C. Lange (ult. 22,30).
Reale: Apocalisse sul Fiume Giallo (ap. 15,30, ult. 22,45).
Rivoli: Sciarada a quattro e Bambole 17-19-22,30.
Rouge: La sfida del terzo uomo, con E. O'Brien (alle 17-19-22,45).
Smeraldo: Calze lente e pettinate, con P. Eccel.
Splendore: Gambe, con G. Lollobrigida (alle 16-18-20-22,30).
Supercinema: Cinema estivo.
Trevi: Il capitano Sam, con Jerry Lewis (alle 16-18-19,10-20,10-22,30, altri orari).
Vigna Clara: Donne senza uomini, con M. Van Doren (ap. 16).

SECONDE VISIONI

Africa: Occhio alla palla, con J. Lewis.
Airone: Salomone e la regina di Saba, con G. Lollobrigida.
Alce: Sorci e soci alla Bourd.
Alcyone: Il ponte.
Ambasciatori: I giganti invadono la terra.
Ariel: La battaglia di Maratona, con S. Reeves.
Arlecchino: Il meraviglioso paese, con R. Mitchum.
Astor: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor.
Astoria: Il caso Paradine, con G. Peck.
Astra: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman.
Atlante: I 5 penny, con D. Kaye.
Atlantic: L'uomo che ingannò la morte.
Augustus: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel.
Aureo: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor.
Ausonia: Il settimo sigillo.
Avana: Gli arditi del 7° Fucilieri.
Belsito: Divieto d'amore, con D. Niven.
Bernini: Ladri di cadaveri, con C. Dominguez.
Bolto: Il ponte.
Bologna: Quel tipo di donna, con S. Loren.
Brasil: Nel mezzo della notte, con K. Novak.
Bristol: Caterina Sforza leonessa di Romagna.
Broadway: Chi era quella signora? con T. Curtis.
California: Il marito latino, con R. Brazzi.
Cinestar: La bara del vampiro, con A. Salazar.
Colorado: Kasim, furia dell'India, con V. Mature.
Delle Terrazze: Scandalo al sole, con D. Mc Guire.
Delle Vittorie: Estate violenta, con E. Rossi Drago.
Del Vascello: Il generale Della Rovere, con V. De Sica.
Diana: I guai di Pluto, Pippo e Paperino.
Diamante: Un marito per Cinzia, con S. Loren.
Due Allori: Noi duri.
Eden: Su e giù per le scale, con M. Demongeot.
Espero: Chi era quella signora? con T. Curtis.
Excelsior: La valle dell'Eden.
Fogliano: Geremia cane e spia, con F. Mc Murray.
Garbatella: La carica dei cosacchi.
Garden: Il meraviglioso paese, con R. Mitchum.
Giulio Cesare: Ferdinando I re di Napoli, con P. De Filippo.
Impero: La carica dei cosacchi.
Induno: La valle dell'Eden.
Italia: La crociera del terrore, con D. Malone.
Jonio: Lassù qualcuno mi ama.
La Fenice: La carica dei 600, con E. Flynn.
Mondial: Il meraviglioso paese, con R. Mitchum.
Nuovo: Il ponte.
Olimpico: Geremia cane e spia, con F. Mc Murray.
Palestrina: Il treno della notte, con L. Winnicka.
Parioli: I giganti uccidono, con V. Hellin.
Preneste: La sfrustata, con Richard Widmark.
Quirinale: Il treno della notte, con L. Wirmicka.
Rex: Vera Cruz, con B. Lancaster.
Rialto: Il nostro agente all'Avana.
Ritz: I giganti invadono la terra, con G. Langan.
Salone Margherita: Su e giù per le scale.
Savoia: Il meraviglioso paese, con R. Mitchum.
Sala Umberto: Mare caldo, con B. Lancaster.
Silver Cine: L'ultimo agguato.
Sultano: Il mattatore, con Vittorio Gassman.
Tor Sapienza: Non voglio morire! con S. Hayward.
Trianon: La signora omicidi.
Tuscolo: Tempi duri per i vampiri.

SALE PARROCCHIALI

Avila: Contrabbando per l'oriente.
Bellarmino: Via Convento.
Belle Arti: L'uomo del rikscio, con T. Mitogune.
Chiesa Nuova: Testimone oculare con E. O'Brien.
Colombo: La moglie sconosciuta.
Columbus: L'ultimo dei Dakota.
Del Fiorentini: Il re del jazz, con D. Reed.
Della Valle: Il conte di Matera.
Delle Grazie: La storia del generale Custer, con E. Flynn.
Due Macelli: Dio ha bisogno degli uomini.
Lucillo: Occhio alla penna.
Larnesina: La pistola sepolta, con G. Ford.
Giov. Trastevere: L'urlo dei comanches, con V. Mayo.
Guadalupe: I figli di nessuno.
Libia: Capitan Fuoco.
Natività: Riposo.
Nomentano: La calata dei mongoli.
Orione: La legge è legge, con Tolo.
Ottavilla: La grande porta grigia.
Pax: Riposo.
Pio X: Riposo.
Quiriti: Fuochi nella giungla.
Radio: Arsenico e vecchi merletti con C. Grant.
Riposo: Ossessione di donna, con S. Hayward.
Redentore: Riposo.
Sala Eritrea: Kasim furia dell'India, con V. Mature.
Sala Piemonte: 4 Fanteria.
Sala S. Saturnino: L'alba del gran giorno, con V. Mayo.
Sala Sessoriana: Il segno del falco, con S. Poitier.
Sala Traspontina: Gli ultimi giorni di Pompei, con R. Steevens.
Sala Vignoli: Sigfrido.
San Felice: La tigre del Kumaon.
S. Ippolito: 1000 cadaveri per Mr. Joe, con R. Montgomery.
Saverio: Guerra e pace, con Audrey Hepburn.
Tiziano: Obiettivo Butterfly, con R. Milland.
Ulpiano: Un pizzico di fortuna, con D. Day.
Virtus: Il bacio della morte, con V. Mature.

ARENE

Appio: L'uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor.
Aurora: Sierra Baron.
Boston: Arrangiatevi, con Totò.
Castello: Sansone e Dalila, con V. Mature.
Colombo: La moglie sconosciuta.
Columbus: L'ultimo dai Dakota.
Corallo: 33° Parallelo missione compiuta.
Delle Grazie: La storia del generale Custer, con E. Flynn.
Del Mare: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis.
Delle Rose: I vendicatori, con D. Fairbanks jr.
Delle Terrazze: Scandalo al sole, con D. Mc Guire.
Esedra: La scala a chiocciola, con D. Mc Guire (ap. 15,30 ult. 22,45).
Felix: Le radici del cielo, con J. Greco.
Giov. Trastevere: L'urlo dei comanches, con V. Mayo.
Lucciola: Tutti innamorati, con J. Sassard.
Nuovo: Il ponte.
Orione: La legge è legge.
Ottavilla: La grande Porta Grigia.
Paradiso: Al Capone, con Rod Steiger.
Parana: Stalingrado, con Joachim Hansen.
Pineta: I vendicatori.
Pio X: Riposo.
Platino: Gli arditi del 7° Fucilieri.
Puccini: L'uomo che ingannò la morte.
Regilla: Quel tipo di donna, con S. Loren.
S. Ippolito: 1000 cadaveri per Mr.